

I pionieri del filo siliconico

Dallo stabilimento di LeMur esce un prodotto unico al mondo. Due i settori principali dell'azienda: accanto ai filati in silicone, anche la produzione di filati elastici per calzifici.

di ALESSANDRO BERTOLINI

"ANTICIPARE il futuro è il nostro modo di vivere oggi, un passo dopo l'altro, un filo dopo l'altro". È questa la filosofia di LeMur, l'azienda di Ala conosciuta a livello internazionale nei vari settori tessili e della moda. Uno sguardo verso l'avvenire, quello di LeMur, che ha attirato, con il proprio filo siliconico, l'interesse di Apple, per creare un prodotto unico: il cinturino "Solo Loop intrecciato". Il nuovo Apple Watch, infatti, viene venduto dal 2021 con un cinturino realizzato con i filati in silicone prodotti ad Ala. "Una commessa concretizzata l'anno scorso – raccontano **Mario Dorighelli** e **Thomas Klotz**, rispettivamente amministratore delegato e direttore generale dell'azienda – che ci ha richiesto 5 anni di lavori e lunghe trattative. A contatto con la più grande azienda al mondo (per capitalizzazione), ma anche con altre realtà industriali di alto livello, LeMur ha così fatto crescere la propria struttura, con una particolare attenzione alla ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, al controllo della qualità, a come presentarsi a livello internazionale".

Dallo stabilimento di Ala escono milioni di chilometri di filato 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno, destinati ai mercati di tutto il mondo. Le scarpe da calcio di



Ronaldo e le scarpe da ciclista di Tadej Pogacar (vincitore delle ultime due edizioni del Tour de France) sono realizzate con filati sviluppati specificatamente da LeMur. Nike, Adidas e molti altri key player si rivolgono all'azienda di Klotz e Dorighelli per avere l'eccellenza e il meglio di quello che si trova sul mercato. "Produciamo così tanti chilometri di filato che, se lo srotolassimo, potremmo andare sulla Luna tutti i giorni, ogni giorno", spiegano Dorighelli e Klotz.

Un'eccellenza Made in Italy, LeMur. Ma più precisamente, Made in Trentino, come ricordato dal video corporate dell'azienda. Tutto si svolge nello stabilimento di Ala, dove lavorano una sessantina di collaboratori. Un team motivato e coeso. Un team fortemente legato al territorio, che racchiude in sé ogni competenza: oltre alla produzione, si svolgono ad Ala anche la progettazione e la prototipazione degli impianti per la filatura del silicone. I settori principali dell'azienda sono due: uno relativo alla pro- ▶

- ▶ duzione di filati elastici per calzifici (soprattutto per Calzedonia, ma non solo) e l'altro relativo alla realizzazione di filati in silicone, di produzione esclusiva LeMur.

Proprio i filati in silicone spostano l'accento su ricerca e sviluppo e sullo sforzo di innovare, punto fermo e prerogativa dell'azienda. Il marchio muriel®, con cui LeMur commercializza una vasta gamma di prodotti di filato di silicone, è stato registrato tramite brevetto in Italia e su tutti i principali mercati del mondo. Gli utilizzi del filato muriel® – il filo in silicone più sottile al mondo ultra performante, elastico, ignifugo e biocompatibile – sono i più vari: dal settore sicurezza (divise per le forze dell'ordine, per la protezione civile, per i vigili del fuoco) all'automotive, dalla sensoristica al controllo della luce, dalla sicurezza alimentare (novità assoluta nel settore delle materie plastiche a contatto con gli alimenti) all'alta moda e all'abbigliamento sportivo. Non solo il prodotto, ma anche il processo produttivo è assolutamente esclusivo e risponde a un know-how maturato in azienda. “Progettiamo e ingegnerizziamo internamente anche i macchinari delle nostre linee produttive per il settore della ‘filatura del silicone’ e poi li assembliamo sul posto”.

Moltissimi i fronti su cui LeMur continua a operare da pioniere, alla scoperta di nuovi orizzonti e nuove soluzioni. “Stiamo lavorando a un nuovo tipo di guanto per sportivi – spiegano Klotz e Dorighelli – contenente un filo speciale in silicone conduttivo, che permette di usare il display touch dello smartphone”.

Con la continua conquista di nuove quote di mercato, LeMur sta attraversando un periodo di crescita costante, rallentato solo dalla pandemia Covid, che si è tradotto in importanti investimenti di impianti e macchinari nuovi.

“Dopo aver definito la commessa con Apple, nel 2021 abbiamo deciso di aggiungere un nuovo impianto produttivo per la filatura del silicone, più grande di quello esistente, già entrato in funzione”, sottolineano.

Essendo l'unico produttore a livello mondiale del filo siliconico, LeMur ha rivisto la sua strategia

Una comunicazione di stile

Per comunicare il potenziale innovativo del proprio prodotto, LeMur ha di recente investito su una strategia di comunicazione capace di accendere la curiosità e innescare nuove idee. L'azienda ha realizzato una comunicazione evocativa, basata sulle applicazioni finali del prodotto. È stata sviluppata una architettura di brand di prodotto e un video corporate dove bellezza, innovazione, cultura si fondono in un unico linguaggio. Nel brand sono stati inseriti i valori della territorialità e della sostenibilità, al fine di fornire elementi di preferenza al mercato internazionale.

di comunicazione con lo sviluppo di un nuovo sito per una comunicazione più semplice e chiara verso l'utilizzatore finale.

“Oltre agli investimenti nella struttura produttiva – proseguono – stiamo intervenendo per la produzione di energia da fonti rinnovabili, con un impianto fotovoltaico da installare sulla copertura del nostro stabilimento, in grado di produrre un milione di KWh di energia pulita all'anno e di ridurre così l'approvvigionamento dall'esterno, con evidenti benefici per i conti aziendali e per l'ambiente”. Per Mario Dorighelli, recentemente riconfermato alla guida di Assoenergia in Confindustria Trento, è questa una priorità. “Muovendoci in linea con quanto disposto nel Piano energetico ambientale provinciale 2021-2030, redatto dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia, crediamo molto in queste scelte, convinti che la volontà di intraprendere politiche energetiche più sostenibili sia un atto di responsabilità che deve coinvolgere tutte le aziende del territorio”. ■